



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dipartimento di  
SCIENZE LETTERARIE E FILOLOGICHE

Via S. Ottavio n. 20 - 10124 Torino

Tel. (011) 879.224 - 882.472

Torino, 18/9/86

Caro Giustino,

ricordo adoro, ma proprio adoro,  
il tuo Fanfulla di ribellione e proprio  
darti merito la mia gioia e il mio stu-  
pore. "Supore" nel senso originario, di  
chi si sente colpito, assillato esultante.  
Hai inteso un certo altro e lo hai  
reputato tenero. Fanno abbassare gli  
occhi che sollevano merito il fanfulla,  
lo eraltano, lo trasportano in cielo

fiumi e inonati; ma ti per un bel so-  
felice, la rispettata pazione d'interd. che ri-  
stina troppo più, perché deve dispiacersi,  
notabile, da un una ragione di quel  
no iniziale contone. È il finché è gen-  
de, una vince, va oltre lo un emulo,  
per innumerate che sono eme.

Che tempo era quello...

È allora lesue che ti dice, con l'affet-  
ti amici, la mia gioia per la cosa bella che  
hai fatto, e uniche l'entusiasmo l'entusiasmo  
so da lui ti parlo, dove sembra che noi  
sia d'anta vole di Sicilia, da voi, da uomini  
ti una più miei. Ma la gioia vince,  
per te, e fin era ti ammirando

Sei forte

Stefano Jacomuzzi

Torino, 18.9.86

Caro Giovanni,  
ricevo adesso, ma proprio adesso, il tuo *Fanfara di silenzio*,  
e voglio dirti subito la mia gioia, e il mio stupore.  
"Stupore" nel senso originario, di chi si sente colpito, azzit-  
tisce, ascolta. Hai intanto un canto alto e lo hai saputo tenere.  
Fanno abbrivire gli avvii che sollevano subito  
il familiare, lo esaltano, lo trasportano in cieli fermi e  
incorrotti; ma mi pare un balzo felice, la scoperta gioiosa e  
intensa, che rischia troppo, poi, perché deve dispiegarsi,  
srotolare, darsi una ragione di quel suo iniziale cantare. E il  
rischio è grande, ma vince, va oltre la memoria, per  
imminente che pare essere. Che tempo era quello... E allora  
lascia che ti dica, con affetto di amico, la mia gioia per la  
cosa bella che hai fatto, e insieme l' estrema lontananza da  
cui ti parlo, dove sembra che mai sia giunta voce di Sicilia,  
da voi, da momenti non più miei. Ma la gioia vince per te, e  
ora ti abbraccio

Stefano